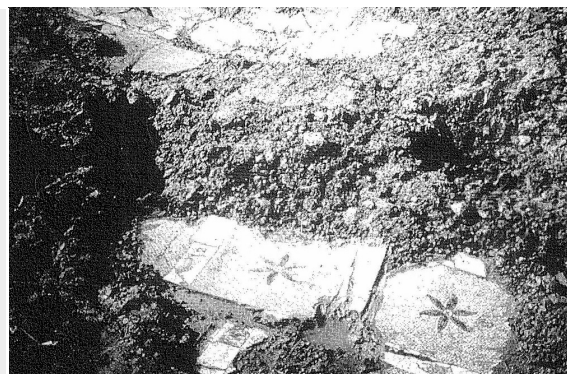


VILLA DI RUSSI, FRIGIDARIUM 56, PAVIMENTO IN TESSELLATO DEL VANO E DELLE VASCHE – RUSSI (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

In seguito a lavori di estrazione nella cava di argilla di proprietà della ditta Gattelli, alla periferia del centro urbano di Russi, sono stati intrapresi scavi che hanno messo in luce la villa di Russi, una delle ville di tipo urbano-rustico meglio conservate della Cisalpina. I primi scavi si datano al 1939, ma numerose sono state le campagne di scavo che di volta in volta hanno esplorato i diversi settori della villa (1953-1962; 1968-19669; 1980-19881; 1990-1991; 1995; 1998-1999).

La prima fase edilizia va ascritta all'età tardo-repubblicana (I sec. a.C.); in questa fase il complesso era chiuso da un muro lesenato a Nord. Alla seconda fase (età flavia) va invece ascritta la ristrutturazione nelle forme ancora oggi conservate. In un momento successivo, inquadrabile nell'età traianea, al complesso è stato aggiunto un cortile-frutteto circondato da portici colonnati. La villa ebbe continuità di vita fino alla metà del IV secolo, per poi andare incontro ad un periodo di abbandono in cui vennero parzialmente asportati i materiali edilizi e nell'area si impiantarono alcune tombe; in età medievale avanzata i resti edilizi sono stati sepolti da una coltre alluvionale che ha raggiunto gli 11 m.

Il settore di ingresso si trova a Sud del complesso, nella pars rustica: un grande atrio (32) era preceduto da un corridoio porticato (31); ad Est si trovava un magazzino (34), mentre ad Ovest una cucina (24), dotata di pozzo e di due focolari. Il grande cortile (4) fungeva da area di smistamento dei percorsi di questo settore: ad Ovest si trovava un ambiente con macine (23) e un secondo ambiente (22) con vaschetta e una struttura interpretabile forse come forno per il pane. Sempre ad ovest di 4 si trova un piccolo settore di tre ambienti, interpretato come l'appartamento del procurator: esso era costituito dai vani 19 e 20, con pavimenti in tessellato, e 21, forse pavimentato in cementizio. Sul lato Est del grande cortile (4) si collocavano dei piccoli cubicoli, muniti di focolare in una fase successiva. A Sud-Est di questo settore si colloca un piccolo impianto termale privato, di cui sono stati rintracciati almeno quattro ambienti: il vestibolo con spogliatoio (55), il frigidarium (56) ed il tepidarium/calidarium (57-58), i primi due pavimentati in tessellato; a questi ambienti va aggiunto anche un vano di servizio (non numerato in pianta) con pavimento ad esagonette. A Nord del settore termale e ad Est della pars rustica si estendono il giardino-frutteto (52) e il vigneto (51); tra quest'area e la pars rustica trovano spazio anche un ambiente aperto con pozzo e fognatura (42) e il torcularium (3), la cui vasca sopraelevata era pavimentata in tessellato, mentre le pareti esterne sono rivestite in opus spicatum parietale. La pressa era collegata ad una vasca pavimentata in tessellato allocata all'interno del grande magazzino 2, un vasto ambiente scandito in tre settori da pilastri in laterizio. La pars urbana (o pars dominica) si trova nel settore Nord-Ovest del complesso edilizio: anche in quest'area una grande corte (1) funge da smistamento nei percorsi interni dell'edificio. Su di essa è affacciato il tablinum (5), fiancheggiato da quattro cubicoli (6,7,8,9), tutti pavimentati in tessellato. Il triclinio (16) è accessibile da un corridoio ad L (17); del triclinio si conserva il pavimento in tessellato. A Nord si trovano altri ambienti di soggiorno, i vani 10 e 14 pavimentati in cementizio, i vani 12-13 in tessellato.

Se i resti edilizi sono così ben conservati, non stupisce l'ingente quantità di materiali da costruzione, vasellame fittile e bronzei, vetri, suppellettili, frammenti scultorei e architettonici, monete, recuperate nel corso delle diverse campagne di scavo, che concorrono a definire l'immagine del complesso urbano-rustico.

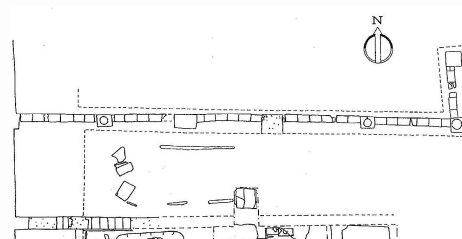
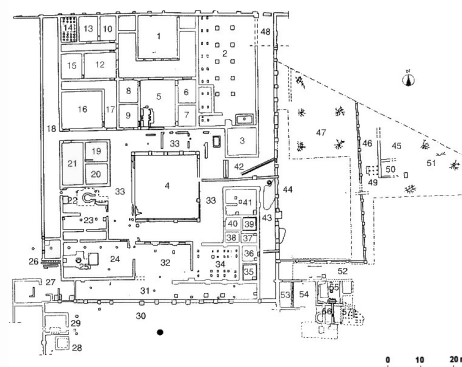
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: FRIGIDARIO

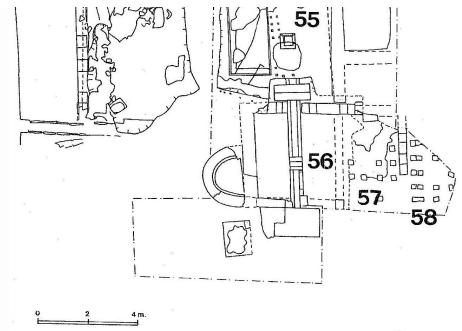
L'ambiente 56 è un vano interpretato in bibliografia come frigidario del settore termale della villa, situato a S-E rispetto alla pars rustica. Tale ambiente era a pianta rettangolare ed era collegato a due piccole vasche, una a pianta rettangolare una semicircolare. Al frigidario si accedeva tramite due gradini rivestiti in marmo dall'apoditerio 55. Sia la stanza che le due vasche avevano il pavimento decorato in tessellato con inserti. La vasca a Sud (quella rettangolare) era dotata di un piccolo gradino per facilitare la discesa, che le fa assumere una forma ad L. La vasca semicircolare occupava metà del lato ovest e aveva le pareti rivestite in marmo grigio. L'impianto si data all'età flavia.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo I d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Villa di Russi, frigidarium 56, pavimento in tessellato del vano e delle vasche

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1938; 1989 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Rivestimento in tessellato con inserti, rintracciato per una parte della superficie originaria. Il rivestimento si estende nel vano e nelle due vasche: quello del vano è in tessellato a fondo bianco, con un reticolato disegnato da lastre in materiali misti, gli scomparti caricati da fiori di sei foglie; la vasca semicircolare è in tessellato bianco, con lastre policrome che formano un disegno geometrico; la vasca rettangolare è in tessellato bianco. Immagine del rivestimento da Maioli 2001, fig. 8.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo I d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

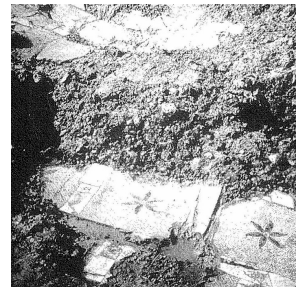
Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa?

CROMIA: policromo

Il pavimento è caratterizzato da una sorta di reticolato disegnato da cornici rese con lastre litiche e marmoree policrome (bianco e grigio venato, rosa di Verona), di forma rettangolare, ma di dimensioni diverse. Gli scomparti invece sono resi in tessellato a fondo bianco, ogni scomparto caricato da un fiore di sei petali leggermenti ricurvi neri, il centro è un cerchio campito da una crocetta di quattro tessere bianche attorno a una nera.



BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

opus sectile (sectile a base mistatessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

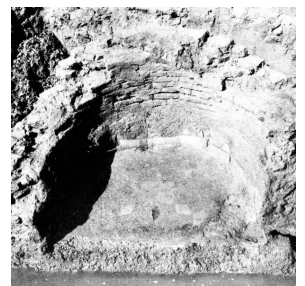
REFERENZA FOTOGRAFICA: da Maioli 2001, fig. 8.

PARTE DELL'AMBIENTE: vasca

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata

CROMIA: policromo

Tessellato in tessere prevalentemente bianche a ordito dritto, decorato al centro da una composizione con inserti misti: una lastra quadrata centrale in rosso di Verona è circondata da lastre a forma di losanga, quattro nere (in marmo?) poste sulle mediane, quattro grigie sugli vertici e altre quattro ortogonali a quelle grigie, in giallo di Verona.



BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato con inserti marmorei)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

REFERENZA FOTOGRAFICA: da Mansuelli 1954, fig. 10-a.

PARTE DELL'AMBIENTE: vasca

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo
CROMIA: monocromo

Tessellato bianco, le tessere a ordito di filari paralleli e obliqui.

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Antiquarium di Russi)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

2006, in *La villa romana di Russi: vecchie e nuove scoperte*, Faenza, pp. 57-58.
MAIOLI, M.G. 2001, *L'impianto termale della villa romana di Russi: i pavimenti a mosaico*, in *Atti del VII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Pompei, 22-25 marzo 2000)*, Ravenna, pp. 314-315, figg. 8-9.
MANSUELLI, G.A. 1954, *La villa romana di Russi*, in *Felix Ravenna*, p. 64, fig. 10-a.
SCAGLIARINI, D. 1968, in *Ravenna e le ville romane in Romagna*, Ravenna, pp. 50-51.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Villa di Russi, frigidarium 56, pavimento in tessellato del vano e delle vasche, in TESS – scheda 14211 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=14211>), 2013
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=14211>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Paolucci, Giovanna | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca